

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2093 del 30/07/2025

Siglate due importanti intese per il personale pubblico: aumenti e nuove prospettive per sanità, APSP ed enti locali in Trentino

Accordi per oltre 14 mila dipendenti pubblici trentini: aumenti in busta paga e nuove opportunità di carriera

Giornata storica per il pubblico impiego trentino. Sono stati siglati due importanti accordi che riguardano migliaia di lavoratori del settore pubblico: dai medici del Servizio sanitario provinciale al personale delle case di riposo, passando per i dipendenti di Comuni e Provincia. Al centro, aumenti retributivi significativi e la revisione di un sistema ordinamentale fermo da oltre vent'anni.

L'APRAN (Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale) ha firmato un'intesa con i sindacati dei dirigenti medici e sanitari. Si tratta di un primo passo verso l'accordo definitivo che sbloccherà gli arretrati del periodo 2019–2024 e porterà a un adeguamento strutturale degli stipendi: si parla di un incremento medio lordo mensile di 1300 euro per circa 1300 professionisti, considerando anche il triennio 2025–2027.

Prevista anche una riorganizzazione dell'orario di lavoro e la regolamentazione delle prestazioni fuori sede. L'obiettivo è chiaro: migliorare le condizioni e rendere più attrattivo il sistema sanitario pubblico.

Dopo oltre 15 ore di trattative è arrivato anche l'accordo che coinvolge il personale degli enti locali e delle Aziende pubbliche di servizi alla persona. Circa 14.000 lavoratori interessati e 15 milioni di euro messi in campo, più altri 10 milioni per le progressioni di carriera.

Tra i punti salienti c'è aumento dell'indennità per gli OSS, fino a 2000 euro, l'indennità notturne equiparate a quelle del comparto sanità, la possibilità di avanzamenti economici dopo tre anni nella stessa posizione e i reinquadramenti per infermieri, educatori, operai e restauratori.

Altro aspetto molto importante è che, dopo oltre vent'anni, viene completamente rinnovato il sistema ordinamentale delle qualifiche professionali. Una vera e propria "riforma" del pubblico impiego trentino.

Soddisfatto il presidente della Provincia, **Maurizio Fugatti**, che ha seguito da vicino le trattative in veste anche di assessore al personale: "Si apre una nuova stagione per il comparto pubblico provinciale. Questi accordi valorizzano chi lavora ogni giorno nei servizi essenziali e rafforzano il potere d'acquisto. È un investimento che dà qualità alla pubblica amministrazione e che può fare da traino anche per il settore privato".

Sulla stessa linea l'assessore alla salute **Mario Tonina**: "Con l'accordo sui medici mettiamo a disposizione oltre 30 milioni di euro a regime, ma sono molto soddisfatto anche per l'intesa con le APSP: abbiamo riconosciuto il valore di figure fondamentali come OSS e infermieri, aumentando indennità e turnazioni notturne. Sono loro il cuore del nostro sistema assistenziale. Un grazie anche al Presidente di APRAN dott. Zanella, ai dirigenti provinciali dott. D'Urso e dott. Comper, per l'impegno profuso nel portare a casa questo importante risultato".

Service Video

https://drive.google.com/drive/folders/1_paicrTRNBkzBsfzNR3wQEtIlimxPJfH?usp=sharing

https://www.youtube.com/watch?v=363_uL7qBhg

<https://www.youtube.com/watch?v=TV-5BsLg1QA>

(dc)